

Nuova Atlantide? No, cambiamento climatico.

Potrebbero essere le immagini di una moderna Atlantide sprofondata per uno straordinario cataclisma.

Un film del 2004 del regista Emmerich ci mostra più o meno gli stessi luoghi, ma coperti di neve e di ghiacci: gli eventi estremi (siccità, caldo, carestia in una parte del mondo, piogge torrenziali e alluvioni in altre, punte di freddo, tempeste, cicloni, o entrambi i fenomeni negli stessi luoghi in diversi momenti dell'anno) sono una delle conseguenze, già in atto, del riscaldamento globale.

Il cambiamento climatico è la minaccia più terribile che incombe sul pianeta, provocato dalle emissioni di gas che alterano il clima provocando il cosiddetto "effetto serra".

Se la temperatura media nel corso del secolo aumenterà oltre i due gradi (potrebbero essere sei) il cambiamento diventerà inarrestabile e incontrollabile.

Le immagini che avete visto, insomma, non sono poi così improbabili: sono un'iperbole, certo, non vedremo i pesci nuotare intorno ai grattacieli, ma le calotte polari si stanno sciogliendo, quasi tutti i ghiacciai delle Alpi sono ormai persi.

Insomma, il livello dei mari e degli oceani sale, molte piccole isole stanno per essere sommerse e intere popolazioni stanno ormai fuggendo in cerca di un'altra patria più alta sul livello del mare: sono parte delle centinaia di milioni di profughi ambientali.

Insomma, non prendiamo queste immagini solo come un gioco, una suggestiva elaborazione grafica, l'idea originale e geniale di un artista: sono un ammonimento che deve indurci ad accelerare le azioni concrete.

Mario Salomone

Presidente dell'Istituto per l'Ambiente e l'Educazione Scholé Futuro Onlus